# Legislazione per la tutela minorile e altre fragilità

## Prof. Claudia Mazzucato

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento intende fornire agli studenti le fondamentali conoscenze specialistiche sul sistema di protezione delle persone minori d’età, sulla disciplina delle altre principali situazioni di fragilità e vulnerabilità, sulla legislazione vigente relativa ai contesti di devianza che richiedono interventi sociali. Presupposte le nozioni di base, l’insegnamento mira, in particolare, a stimolare una maturazione scientifica e professionale, anche in vista di una più consapevole integrazione degli interventi socio-educativi e di lavoro sociale nel quadro normativo interno e internazionale. Specifica attenzione viene data alle novità normative e ai problemi sociali emergenti che rappresentano nuove sfide per l’ordinamento giuridico e per il lavoro sociale. L’insegnamento è integrato da proposte di esercitazioni e altre esperienze dedicate nella prospettiva del *social work* in ambito penale, penitenziario e minorile.

Al termine dell’insegnamento, gli studenti saranno in grado di

* conoscere il quadro delle disposizioni vigenti in tema di soggetti vulnerabili, con particolare riferimento ai minorenni, alle vittime di reato, ai migranti, alle persone sottoposte a misure penali;
* orientarsi in modo sicuro tra gli istituti giuridici e le misure vigenti, sapendo operare gli opportuni richiami normativi;
* conoscere gli aspetti rilevanti del lavoro sociale in favore dei soggetti vulnerabili come previsti dalla legge, sapendo svolgere i necessari collegamenti interdisciplinari alle metodologie e alle procedure di *social work*;
* descrivere e commentare i temi trattati con proprietà di linguaggio tecnico (giuridico e sociale);
* presentare e proporre adeguate riflessioni critiche in ordine alla politica del diritto e alle politiche sociali relative a soggetti vulnerabili nel quadro dei principi costituzionali e del diritto europeo e alla luce dei principi e delle metodologie di lavoro sociale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. *Legislazione per la tutela minorile*

I più attuali problemi di diritto minorile e di famiglia. Il minore straniero. Minori e salute. Minori e sessualità. Minori e tossicodipendenze. Cyberbullismo. Problematiche emergenti in tema di genitorialità, affido e adozione.

1. *La tutela delle vittime di reato*

I diritti, l’assistenza, la protezione e la posizione delle vittime di reato nella giustizia penale alla luce della normativa internazionale, europea e nazionale. Il lavoro sociale nel supporto, nell’assistenza e nella protezione delle vittime di reato. La valutazione dei bisogni individuali di protezione. Il minore vittima di reato e le altre vittime considerate “particolarmente vulnerabili”.

1. *Prospettive di riforma della giustizia penale e della giustizia civile per le persone, per i minorenni e per le famiglie.*

Le leggi delega 27 settembre 2021, n. 134 (in materia penale) e 26 novembre 2021, n. 206 (in materia civile) e l’eventuale disciplina di attuazione.

1. *Crimine organizzativo, reati e violenza d’impresa, criminalità ambientale*

Business & Human Rights e sfide di social work. Le vittime e gli autori della criminalità organizzativa, economica e ambientale.

1. *Fenomeni migratori e contesti di vulnerabilità*

Cenni essenziali di diritto delle migrazioni. La vittimizzazione dello straniero migrante.

5. *Ricucire legami dopo violenze e atrocità collettive*

L’emergere della giustizia penale internazionale. Cenni sui modelli di risposta alle violenze collettive e alle gravi violazioni dei diritti umani. Cenni sui crimini internazionali: genocidio, crimini contro l’umanità, crimini di guerra. Le vittime dei crimini internazionali. Peacebuilding e social work.

6. *La disciplina degli stupefacenti e delle dipendenze*

La disciplina dell’uso personale non terapeutico. Gli illeciti penali e amministrativi. Il trattamento rieducativo dell’autore di reato con problemi di dipendenza. Il programma terapeutico socio-riabilitativo.

***BIBLIOGRAFIA***

In *Blackboard* verranno messi a disposizione degli studenti materiali didattici e indicazioni bibliografiche*.* L’accesso e la consultazione di *Blackboard* sono quindi essenziali e obbligatori per tutti gli studenti. Gli studenti dovranno in ogni caso *tassativamente* consultare le fonti giuridiche pertinenti e aggiornate.

 *Frequenza delle lezioni*

La diversificazione dei temi di cui al programma e la loro attualità rendono particolarmente importante la frequenza assidua delle lezioni. Sarà infatti fondamentale per lo studio e la preparazione dell’esame il riferimento costante ai materiali didattici, non essendo reperibile un testo unitariamente dedicato ai contenuti trattati.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si caratterizza per una didattica che unisce alle tradizionali lezioni frontali (comunque partecipate) lo studio di casi, con taglio pratico-professionale, e l’eventuale partecipazione di esperti o “testimoni privilegiati”.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è orale e inteso a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (v. sopra) con particolare riferimento alla *piena* acquisizione delle nozioni di cui al programma e alla comprensione *critica* dei problemi presentati. Pertanto, nel corso del colloquio d’esame, il candidato deve mostrare di sapersi orientare in modo *autonomo* e *sicuro* tra gli istituti giuridici pertinenti e di saper utilizzare con altrettanta *autonomia* e *sicurezza* le fonti normative. La capacità critica, la capacità di fare riferimento ai principi costituzionali e alle norme pertinenti, la capacità di svolgere collegamenti interdisciplinari e la proprietà di linguaggio tecnico hanno un peso decisivo ai fini della valutazione. La mera conoscenza nozionistica dei temi, disgiunta dalla consapevolezza dei problemi in gioco e delle implicazioni professionali rilevanti per il *social work*, non è sufficiente a conseguire una valutazione positiva, così come insufficiente viene valutata la conoscenza solo parziale o approssimativa degli argomenti di cui al programma.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Prerequisiti*

Per il carattere specialistico dell’insegnamento, sono presupposte le conoscenze base del del diritto penale e del diritto di famiglia. Agli studenti che non hanno affrontato tali materie nel corso del triennio verranno messi a disposizione appositi materiali didattici supplementari, il cui studio dovrà necessariamente integrare quello dell’insegnamento. Indicazioni al riguardo saranno fornite nel corso delle prime lezioni.

Gli studenti internazionali ed Erasmus che intendono inserire questo insegnamento nel piano di studi devono avere una ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, e della terminologia giuridica in italiano. L’insegnamento e l’esame esigono la comprensione, il commento e la discussione di testi giuridici complessi in italiano.

*Esercitazioni e altre attività*

L’insegnamento è integrato dalla proposta di un ciclo di esercitazioni dal titolo *Riservatezza e protezione dei dati personali negli interventi di social work tra diritti degli utenti e responsabilità degli operatori* impartite dalla dott.ssa Marta Lamanuzzi (10 ore).

Inoltre l’insegnamento è completato dall’offerta di altre attività didattiche, quali per esempio lo studio di atti processuali e/o la partecipazione a una o più udienze penali. Informazioni, anche concernenti il riconoscimento di CFU, verranno fornite all’inizio delle lezioni.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof. Claudia Mazzucato riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche (Gregorianun, IV piano, uff. n. 414) nei giorni e orari riportati nella pagina web della docente e in *Blackboard*. Il ricevimento avviene su appuntamento, da concordarsi per e-mail. Gli studenti sono tenuti a consultare gli avvisi *on line* per ulteriori informazioni o eventuali cambiamenti.

*Avvertenze*

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesseconsentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento conmodalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.